



imputando a detti utili la mensilità già corrisposta come minimo sotto forma di "doppia mensilità di giugno."

Lo schema di accordo che il personale ha proposto e che si sottopone al Consiglio di amministrazione rispecchia i concetti macchennati dando ad essi una forma che si ritiene la più aderente alla realtà e, nello stesso tempo, la più cautelativa per l'I. N. A.; infatti è esigenza essenziale che la "doppia mensilità di giugno" mantenga il suo carattere di "mensilità utili" in modo che continui ad essere chiaro e indiscutibile che la norma dello art. 7 è stata completamente soddisfatta.

La proposta del personale si presenta soddisfacente perché, mentre l'onere che essa importa per l'I. N. A. è differito al momento in cui matureranno gli utili, e, quindi, la situazione della Azienda sarà perfettamente in grado di sopportarlo, vantaggio immediato che ne deriva è quello di contribuire a creare una atmosfera di distensione, risolvendo, nel contempo, con un franco riconoscimento della esattezza delle posizioni dell'Azienda, una controversia delicata ed importante.

Si fa presente che allo scopo di evitare che